“Buona Scuola” e incremento della Storia dell’Arte.

La pubblicazione del testo del DDL sulla Buona Scuola ha destato diverse preoccupazioni tra i nostri soci, anche a seguito della lettura che, per le classi di concorso A025 e A061, hanno fornito alcuni portali del settore. Ben lungi dall’usare toni trionfalistici, continuiamo a ribadire l’imprescindibilità dell’assegnazione delle ore di storia dell’arte aggiuntive (leggasi curricolari) a docenti titolari delle relative abilitazioni.

E’ quanto abbiamo sottolineato in ogni nostro comunicato ed è quanto continuiamo a chiedere al MIUR.

Ciò detto, il suddetto DDL con relativo documento tecnico esplicita la configurazione dell’organico dell’autonomia che sarà gestito dai dirigenti scolastici su base triennale e che andrà a coprire anche l’ampliamento dell’offerta formativa. A quanto risulta dal testo proposto, è in quest’area – che comporterà comunque posti in organico – che si inserirebbe il potenziamento della storia dell’arte (menzionata tra i settori di elaborazione dell’offerta formativa aggiuntiva).

In questo dibattito, non va dimenticata la questione fondamentale della formazione iniziale dei docenti, della formulazione, gestione e certificazione dell’aggiornamento in servizio (a chi sarà affidato?), nonché delle recenti proposte relative ai corsi di laurea utili all’accesso all’insegnamento.

ANISA seguirà con attenzione l’intero iter parlamentare, ribadendo la priorità assoluta della formazione specialistica dei docenti di storia dell’arte e della previsione di quote orario congrue ad un insegnamento efficace (2h/settimanali).

Ringraziamo gli iscritti all’ANISA che, con il loro sostegno attivo, hanno dato voce al nostro impegno costante in difesa della storia dell’arte nella scuola italiana. Auspichiamo pertanto che tutti coloro che si rivolgono alla nostra Associazione perché Le riconoscono il ruolo per poter affermare le proprie istanze presso le Istituzioni, non esitino a darle maggiore forza con la propria iscrizione.